



SCHEDA PROGETTO E GRUPPO DI LAVORO

	Descrizione
Nome del Progetto	Progetto e nome del Gruppo di Lavoro: Agende 21locali per Kyoto. Progetto: Dagli interventi dimostrativi alle azioni strutturali, costituzione di una rete di scambio e supporto per la diffusione di Strategie Energetiche sostenibili e Piani di Azione locale per il clima. (SEC-Sustainable Energy Community Strategies)
Data inizio e fine progetto	Avvio: 8 febbraio: presentazione al Direttivo CoordAg21 a Modena Milestones: 14 febbraio: comunicato e presenza alla celebrazione di Kyoto a Roma (a cura Kyoto Club, presenti Bersani-Pecoraro); 20-24 Marzo: promozione nell'ambito della Conferenza di Siviglia; convocazione dei partecipanti al Gruppo in coincidenza con gli incontri del Progetto Musec (di cui il GdL svolge funzione di Advisory Group) Durata: la Prima Fase coincide con la dotazione di risorse di Musec (fino a maggio 2008) Progetto EU di titolarità del CoordAG21
Referente/responsabile	Francesco Biciato , Assessore Padova, Vicepresidente Associazione Coordinamento Agende 21 locali italiane. Nella veste di referente del GdL, svolge anche il ruolo di coordinatore dell'Advisory Group del Progetto MUSEC
Partecipanti e Partner	Partecipanti potenziali: gli attuali progetti e i loro partecipanti: <ul style="list-style-type: none"> ■ il Progetto del Coordinamento Ag21, MUSEC; ■ il Progetto "Enti locali per Kyoto" del Kyoto Club ■ il progetto ResPubblica coordinato da Provincia di Genova (in cui il CoordAG21 è partner) ■ Progetto "Accompagnamento dei Comuni AG21 Lombardi per l'adozione di Piani d'Azione Locale per il Clima" avviata da Regione Lombardia e Coord. Reg. Ag21Lombardo (con supporto tecnico di Kyoto Club e Punti Energia) ■ il Premio Enti Locali per Kyoto (Kyoto Club e CoordAg21) Il GdL è aperto ai soci del Coord. AG21 italiane interessati. Partners: Kyoto Club e/ o altri soggetti interessati <u>Il supporto tecnico</u> è garantito da Ambiente Italia anche allo scopo di creare la migliore integrazione tra i progetti già esistenti (AI ha ideato il progetto Musec, di cui è partner e Coordinatore tecnico, del progetto Enti Locali per Kyoto. <u>La segreteria operativa</u> è garantita da quella attivata con le risorse del Progetto Musec, presso il Coord AG21.
Obiettivi del Progetto	L'idea progettuale parte dalla consapevolezza che fino ad oggi le comunità locali italiane si sono generalmente impegnate – in campo energetico e nella protezione del clima - su singole buone pratiche, ma raramente hanno consolidato strategie integrate e capacità d'azione in grado di produrre risultati strutturali e sistematici. Le singole Buone pratiche (avviate talvolta grazie all'esistenza di programmi europei o all'iniziativa di singoli servizi/assessori) sono sicuramente servite come progetti dimostrativi, ma spesso non hanno superato il carattere di iniziativa estemporanea senza produrre cambiamenti strutturali nelle politiche locali, capaci di contrastare i continui incrementi dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti. Per affrontare le problematiche, ma anche le nuove opportunità di cambiamento aperte dalle attuali emergenze energetico – ambientali e per darvi una risposta qualitativamente e quantitativamente proporzionata, è necessario passare ad azioni più strutturali che prevedano un graduale sviluppo di strategie integrate e di più vasto respiro. Obiettivo del Progetto/GdL è mettere a punto approcci e strumenti utili a favorire tale passaggio. Tali strategie (AG21 per Kyoto-Piano d'azione per il clima) , basate su approcci elaborati e condivisi tra i partecipanti notranno caratterizzare la proposta di "politica energetica e per



	<p>il clima” del Coordinamento AG21, diventando “requisiti minimi” di qualità – una sorta di standard per la sistematizzazione dello sviluppo delle strategie locali per il clima (in modo analogo a quanto messo a punto nel Progetto ENVIPLANS con le Linee Guida per i Piani ambientali). In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> le strategie – i piani devono essere sviluppati, sulla base di quantificazioni (esplicite e fondate) del potenziale di 1) risparmio energetico e delle fonti fossili, 2) emissioni climalteranti evitate, 3) risparmio economico per la bolletta energetica della P.A. e della collettività anche in relazione ai costi economici delle esternalità ambientali; i potenziali di “risparmio” – sottoposti a valutazione di fattibilità tecnico-economica, delle tempistiche realizzative, delle partnership attivabili, ecc. - devono essere tradotti in obiettivi / target (riferibili anche agli obiettivi di Kyoto di livello nazionale o regionale) e assunti politicamente dalle Pubbliche Amministrazioni locali (con dibattito e atti formali in Giunta – Consiglio). gli obiettivi e le azioni per raggiungerli devono essere affinati nel confronto e nella condivisione con gli attori locali, attivando o utilizzando (se già funzionanti) Forum di Agenda 21 per Kyoto, strumenti di comunicazione, tecniche di facilitazione del dialogo. I piani d’azione, dovranno influenzare trasversalmente tutte le politiche locali e dovranno dotarsi di nuovi (o modificare gli esistenti) strumenti di regolamentazione, di risorse, di meccanismi finanziari innovativi, di programmi di disseminazione per raggiungere i mercati e i cittadini.
<p>Output attesi</p>	<p>A partire dalla valorizzazione delle esperienze delle AG21 (in particolare quelle che hanno già avviato un tavolo/forum sui temi dell’energia o che abbiano avviato/adottato un PdAzione per il Clima), il principale risultato atteso del progetto consiste nella messa a punto di approcci e strumenti utili alla predisposizione e all’attuazione di strategie locali per la sostenibilità energetica. Approcci e strumenti che verranno sviluppati in modo condiviso e a partire dalle migliori esperienze dei soci del Coordinamento AG21 (e, attraverso il progetto Musec, attingendo anche a esperienze di livello europeo). Fine ultimo è ovviamente anche la loro diffusione presso una platea più vasta di P.A. locali.</p> <p>Esito possibile dell’intero percorso è la messa a punto di una proposta tecnica che il Coordinamento AG21 e i suoi partners potrebbero avanzare al fine di negoziare con i Ministeri competenti un ruolo concreto nella realizzazione di meccanismi attuativi basati sul principio del Joint Fulfillment degli impegni di Kyoto a livello locale (ovvero definizione e attribuzione degli obiettivi locali, realizzazione degli interventi, produzione e cessione di crediti di emissione, ecc.). In dettaglio, gli output del Gdl sarebbero:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un ambito di condivisione di esperienze locali sul tema. Tale ambito potrebbe essere inizialmente costituito dal sito web predisposto dal Coordinamento Ag21 per Progetto Musec, in cui inserire gli opportuni link con altri progetti/siti utili già attivi, e da aggiornare in continuo con le attività del GdL e con una banca dati delle esperienze, opportunamente selezionate e commentate (attingendo a quanto in preparazione in Musec e negli altri Progetti partner). Sviluppo di attività di scambio – incontro diretto tra i partecipanti al GdL, con Newsletter via mail e con l’organizzazione di una serie di incontri mirati allo sviluppo delle Linee Guida e della Proposta di Emission Trading di cui sopra. Gli incontri sarebbero eventualmente da calendarizzare nell’ambito di iniziative più vaste del Coordinamento Ag21 (attingendo per esempio dalle risorse e attività già previste dal Progetto Musec) Offerta di attività di servizio mirate a diffondere all’interno del Coordinamento AG21 l’informazione e gli strumenti di formazione utili a facilitare l’accesso dei soci alle opportunità offerte dal nuovo quadro normativo e finanziario, mirato alla diffusione di comportamenti virtuosi della P.A. in campo energetico (attingendo per esempio dalle attività già programmate dal Kyoto Club). Messa a punto (attingendo dalle risorse e attività già previste dal Progetto Musec e altri progetti partner) di linee guida finalizzate alla precisazione di approcci e requisiti minimi di qualità (cfr paragrafo precedente). Anche tali linee guida in futuro potranno essere



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

	<p>periodicamente aggiornate in base alle esperienze che di volta in volta verranno realizzate e in base a eventuali disposizioni normative di livello europeo o nazionale.</p>
Programma di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> a. Costituzione del GdL e condivisione di obiettivi e piano lavoro, con soggetti partecipanti ai progetti partner sopra indicati e titolari di programmi/azioni nel campo della sostenibilità energetica o interessati al tema (da calendarizzare, come di Advisory Group Musec anche ai fini dello sviluppo delle Linee Guida) b. Apertura – organizzazione – alimentazione in continuo del sito web (e dei suoi links con i siti web dei progetti partners e con siti specializzati) per massimizzare l'offerta di servizi informativi, formativi, ecc. c. Sviluppo di analisi della situazione attuale di alcune comunità locali disponibili a produrre i dati necessari (è già in corso per quelle del Progetto Musec e del Progetto Enti locali per Kyoto, va verificata disponibilità dagli altri progetti partner) per identificare e valutare i potenziali di risparmio-razionalizzazione energetica e riduzione di CO2, scambio di crediti di emissioni, attivabili all'interno delle comunità locali italiane. d. Individuazione, valutazione e sistematizzazione di buone pratiche da rendere accessibili grazie al sito web e nel corso di incontri – eventi e. Costituzione di team di advisors interni al Coordinamento Ag21, formati da un mix tra assessori, tecnici e consulenti, capaci di sviluppare peer review e audit secondo metodi standardizzati. f. Accompagnamento di un numero circoscritto di concreti percorsi di attuazione di strategie di sostenibilità energetica e di implementazione di azioni concrete e solide partnership (per esempio è già attivo l'affiancamento di 3 casi del Progetto Musec e altri -in modo analogo- sono nei progetti partner).
Natura del Contributo richiesto	<p>Al momento sono utilizzabili per lo start up e lo sviluppo della prima fase le risorse del Progetto Musec. Sarà facoltà del Coordinamento stabilire o attivare eventuali altri contributi o sostegni finanziari.</p>
Punti di forza del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mettere a punto una proposta tecnica e politica di livello alto, utile a far entrare a pieno titolo gli Enti Locali nei programmi nazionali e regionali di attuazione degli accordi di Kyoto. 2. Censire le esperienze realizzate, valutarle oggettivamente secondo criteri di tipo qualitativo (es.condizioni di replicabilità) e quantitativo (es. riduzione emissioni CO2) e metterle a disposizione di un largo numero di utilizzatori e favorire lo scambio di esperienze nell'ottica della diffusione e standardizzazione delle stesse.
Criticità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trascurare esperienze significative esistenti. Da superare creando un efficace sistema di comunicazione interno alla rete. La ricognizione sulle Agende 21 realizzato dal Coordinamento nella primavera del 2006, i siti web dei progetti partner e il Premio EEL L per Kyoto possono costituire una buona base dati di partenza. 2. Difficoltà nel definire gli strumenti idonei allo sviluppo delle suddette strategie. Da superare dotando il gruppo di un coordinamento tecnico con capacità e competenze riconosciute.
Ricadute previste per i soci del coordinamento	<p>Disponibilità di un insieme di strumenti che siano nello stesso tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un servizio concreto di supporto e guida per l'adozione di programmi locali che vadano al di là di singole e sporadiche azioni; • Un mezzo di comunicazione e condivisione delle esperienze realizzate.